

LA CARTA INVENTARIO DELLE FRANE DELL'AREA A CAVALLO DEI BACINI DEI FIUMI BASENTO E BRADANO (BASILICATA)

Giusy Dimola *

* Ruolo: Contrattista

Responsabile Scientifico: Prof. Marcello Schiattarella

DiCEM - Università degli Studi della Basilicata

Al fine di investigare la franosità dell'area di studio del progetto MITIGO e mitigarne il rischio è stata effettuata una ricognizione delle banche dati dei corpi di frana già censiti. I dati, sotto forma di *Shapefile*, sono stati acquisiti dagli archivi del Progetto IFFI (ISPRA) e dal PAI (DAM). Inoltre, sono state reperite e digitalizzate carte-inventario edite, quali: "Carta inventario delle frane dell'alta valle del Basento" (Guida *et alii*, 1991) e parte della "Carta inventario delle frane della Basilicata centro-occidentale" (Lazzari, 2011). I dati geomorfologici, gestiti in ambiente GIS, sono stati elaborati, validati e completati con le informazioni necessarie a redigere una carta-inventario delle frane, corredata da una legenda geomorfologica costituita dalla coppia "tipologia di movimento/stato di attività" per ogni frana presente nei *database*.

Lo studio è stato completato grazie al contributo delle carte geotematiche prodotte a supporto del progetto MitiGO, integrando le frane riportate nella "Carta geomorfologica" comprensive di: rilievi *ex novo* (da M. Schiattarella, G. Corrado e P. Giannandrea), rilievi CARG e frane da interpretazione di foto aeree e immagini satellitari (da L. Contillo e M. Schiattarella), le frane riportate nella "Carta geologico-geomorfologica della frana di Cerreta, Potenza (Basilicata)" rilevate *ex novo* da D. Gioia, G. Corrado, A. Minervino Amodio e P. Giannandrea, e le frane della zona delle Dolomiti Lucane (da A. Santo-DICEA). Questi dati sono stati gestiti e processati con gli stessi criteri e catalogazioni adoperate per le banche dati ufficiali, al fine di fornire una chiave di lettura coerente e uniforme.

La validità dei dati ha permesso di eseguire le analisi geomorfiche quantitative delle percentuali di densità di frana in relazione a diversi contesti. Nell'area progettuale di 1409.68 kmq le superfici di frana occupano circa il 21% del totale. Per la media valle del Basento è stata stimata la quantità di frane in destra (37,14%) e sinistra orografica (43,89%). L'analisi relativa alle singole unità litologiche mostra picchi percentuali di franosità nelle unità arenacee e argillose dell'avanfossa (dal 12% al 26%), mentre in catena appenninica si registrano percentuali dal 20,5% al 27,8% per le alternanze stratigrafiche marnoso-arenacee e per le unità a dominante argillosa. In relazione alla cinematica, nell'intera area di studio, le colate sono le frane che offrono un contributo maggiore (9,04%) seguite dagli scivolamenti roto-traslazionali (5,06%).

AZZILONNA V., CONTILLO L., CORRADO G., DIMOLA G., GIOIA D., SCHIATTARELLA M. (2023) - Evoluzione fisiografica del bacino imbrifero del Fiume Bradano (Basilicata e Puglia). Atti del Convegno "La Dinamica fluviale. La conoscenza del Fiume per la pianificazione e la salvaguardia del territorio" a cura di C. Cencetti, L. Di Matteo, Culture Territori Linguaggi, 24, 13-23.

AZZILONNA V., CONTILLO L., CORRADO G., DIMOLA G., GIACCARI E., GIANNANDREA P., GIOIA D., SCHIATTARELLA M. (2023) - Multistadial physiographic evolution of the Bradano River catchment in Southern Italy. Submitted to GFDQ.

Estratto dagli Atti del Convegno: Il contributo dei Collaboratori di Ricerca del progetto MITIGO presso l'Università della Basilicata

© 2024 Università degli Studi della Basilicata

Editrice Universosud – Potenza

ISBN 9791281551084



Pubblicazione realizzata con il cofinanziamento dell'Unione Europea – FESR, PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.

www.ponricerca.gov.it